

depredati dal baylo da Durazo, el qual baylo mai volse restituir le cosse tolte, ni per so persuasion ni comandamento; e *miraculose* andò il capetanio dil colfo li; et molti citadini sono passati im Puia, fuzendo le tyranie dil baylo. *Item*, à inteso quelli de Antivari hanno intelligentia con turchi, e fato li bari, *adeo* quelli erano di fuora è tornati dentro, ch'è mal segno; e bona parte di le so' facultà è a Ragusi; lui li ha provisto di formenti, guardie *etc.* *Item*, aspeta qualche fusta, e anderà a Rotazo per fortificarlo; perchè turchi li ha l'ochio; voria fusse provisto di fanti *etc.*; biasema i rectori di Antivari et Durazo, per li malli portamenti fanno *etc.*

*Da Curzola, di sier Alvoxe Balbi, conte, di 16.* Come quelli, havendo inteso di Modon e Coron, sono rimasti atoniti, e quella matina, soto la loza, alcuni zenthilomeni li à ditto non aver munition ni vituarie, e si provedi; dubitano di l'arma' di la Vajusa, *aliter* protestavano abandonar la terra con li altri subditi. Li confortò *etc.*, non se li mancheria; perhò scrive si provedi, e manda in nota quello bisogna. E voria biscoto; non hanno vituarie, perchè li navilij non vano, et è gran penuria; non è persona a un bisogno potesse mandar a tuor, im Puia o altrove, stera 50 di biava; sì che si provedi *etc.*

*Da Cataro, di sier Zuan Paulo Gradenigo, provedador, di XV.* Come ricevete lettere dil capetanio dil colfo di la perdeda di Modon, e per via di tera ferma, per quelli hanno portà vituarie soto Modon, partidi di campo de di 12 et 15 dil passato et 18, afermava non esser stà preso, ma ben il borgo; pur hanno fato festa *etc.* in qualche loco, e diceano per il borgo e le galie nostre prese. Or quel populo, inteso, sono rimasti spauriti e timidi; e cussì li stratioti vanno dicendo: Si Modon è perso, non bisogna aspetar più in terra murata. Lui proveditor li confortono assai; *tamen* hanno gran paura, dicendo: I nimici è mia 600 lontan, e tremano; che farano, quando sarà vicini? Et quella terra si à guardar merlli 1200 e più, e non c'è fanti; voria aver provisionati, e tien armata la fusta, ma li inimici hanno fato uno bregantin di 18 remi, et hano 7 gripeti, fato le postize, et ben armati de homeni e artilarie, e ogni di la nostra fusta combatte con l'horo; e a Castel Novo si fa una fusta granda, e presto è per vararla; à serito al capetanio dil colpho, voria li mandasse una di le fuste. *Item*, in Castel Novo è asappi 300, janizari 150, senza li homeni paesani; voria se li mandasse danari, e presto. *Item*, ricevè nostre lettere di haver la trata di formenti a Trani; parlò con li merchantanti, quali, infeso queste nove, hanno mutà pen-

sier; pur à fato li sarà conduti a Cataro 120 cara di formento, lassandoli uno ducato per caro di la trata, e de li darlo per il cavedal. Vorìa se li mandasse qualche meio per monition, e biscoto miara 50, per non ne haver più, et haver servito le galie. *Item*, de i nimici ha, per exploratori, si adunano cavali e pedoni in gran numero, per vegnir a' l'horo danni; e quelli stratioti sono li vol mandar le fameie via; li à dato bone parole; hanno contentà star ancora X zorni; vorìa se li mandasse altri 50 stratioti, e le monition, *ut patet*, et che in quel colpho vi fusse 4 o ver 5 galie sotil, perhò che, si ussisse X galie da la Vajusa e venisse li, quella terra saria in manifesto pericolo. Vol danari per li provisionati, e scrive zercha certe scritture vol sier Antonio Condolmer da lui. Richiede licentia per zorni XV, *aliter* refuda; sia fato in suo loco. *Item*, li pastrovichij ne rebellò e si redusse dal turcho; lui messe tanto sospeto con turchi, dicendo questi avisavano, *adeo* li fè schiavi, et alcuni è scampati, e li vene a dimandar misericordia. E cussì quelli di Monte Negro à fato questo instesso.

*Del ditto, pur di XV, hore 3 di note.* Come à letere dal podestà di Antivari, li avisa haver, el bassà di la Romania è per venir li a Cataro con exercito; fra zorni XV sarà zonto a Podgoriza, ch'è una zorna' lontan di Cataro. *Item* à, Ferisbego, sanzacho di Scutari, esser morto; perhò aricorda si provedi a quella terra.

*Item*, una lettera a la Signoria nostra, di 16, soto scritta: *judices, minus et secretum consilium comunitatis Catari*. In consonantia si provedi; *unde* feci ordinar per colegio, oltra le munition se li manda, qual è chargate, *etiam* se li manda li ducati 200 za ballotati.

*Da Zara, di sier Jacomo da Molin, el dottor, capetanio, di 21.* Zercha quelli soldati non hanno che viver, et li castellani è creditori ducati 700, et loro rectori di salarij, et vol copi miara X in 12, perchè de li li comprò a lire 22 el miaro, e questo per li castelli di Lavrana e Nove Gradi; et Nadim è quasi compito di coverzer.

*Di Friul, di sier Piero Marzello, provedador zeneral, date a Gradischa, a di . . .* Zercha i provisionati di cremonese, mandati; e manda una lettera abuta di Jayza, di uno explorator, di 22. Li scrive nulla esser adunanza de' turchi in Bossina, sì che non verà in Friul.

*Da Roma, di l' orator, di 28.* Come li cardinali novi, da poi fati, andono dal ducha, oferendossi, e disnò li, e saldono li conti, e li jurono fedeltà; si